

## Speciale Vinitaly 2019

# MERCATO DEL VINO UN VALORE DI PIÙ DI 11 MILIARDI

**L'analisi di Unicredit fotografa un settore florido: 6,2 miliardi derivano dall'export**

● Circa 2 mila imprese industriali e un fatturato di oltre 11 miliardi di euro, l'8% circa del fatturato nazionale del settore Food&Beverage. 6,2 miliardi arrivano dall'export. Sono i numeri dell'Italia del vino, secondo l'ultima fotografia scattata dall'Industry Book 2019 di Unicredit realizzato in prossimità del Vinitaly.

Gli Stati Uniti restano il primo mercato di sbocco, seguiti da Germania e Regno Unito. Questi tre mercati insieme assorbono più della metà (53,6%) dell'export italiano globale.

Tra i mercati di destinazione che crescono di più rispetto al 2017 si segnalano Francia (+10,1%), Svezia (+7,5%) e Paesi Bassi (+5,6%).

Per quanto riguarda le prospettive, secondo un'elaborazione UniCredit su dati Nomisma Wine Monitor, i mercati più inte-

ressanti per l'export di vino italiano nel 2020 saranno per i vini fermi la Cina (+11,9%), il Canada (+6,5%) e il Giappone (+4,2%).

Per gli spumanti conferme arrivano da Canada (+18,4%), Usa (+14,6%) e Cina (+12,2%). Da segnalare le stime al ribasso per la Germania, partner commerciale storico in cui si dovrebbe assistere a una contrazione dei consumi, sia nel comparto dei vini fermi (-0,1%) sia negli spumanti (-0,8%).

# 53,6

**È la percentuale di esportazioni italiane assorbite da Usa, Germania e Regno Unito**

# CONSORZIO TUTELA VINI DOC MARTEDÌ LA CONFERENZA SU CLIMA E BIODIVERSITÀ

● Bandiera di Piacenza e delle sue eccellenze, Verona vedrà l'immane presenza del Consorzio Tutela Vini DOC Colli Piacentini. «Saremo presenti come sempre con un nostro stand, e alcune aziende appartenenti al nostro circuito che proporranno i propri prodotti al pubblico - illustra Marco Profumo, presidente del Consorzio - e saremo presenti anche con un appuntamento importante per il settore. Martedì infatti, alle ore 11,30, parteciperemo ad una conferenza in collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza, presentando il percorso svolto con il progetto "Valorvitis", uno studio sulla biodiversità e sul cambiamento climatico e le sue influenze sul settore vitinicolo. Alla conferenza sarà presente anche l'assessore Regionale all'Agricoltura dell'Emilia Romagna Simona Caselli».

Un argomento assolutamente attuale, che parla non solo quindi sull'impatto dell'emergenza clima sulle produzioni agricole e vinicole, ma anche della necessità di proteggere e soprattutto valorizzare le produzioni autoctone di una particolare zona, quella piacentina, ricca di potenzialità, storia e tradizione.

«C'è attenzione rispetto a questi argomenti da parte dei produttori: parlare di sostenibilità porta inevi-

tabilmente a parlare di qualità, nei processi di lavorazione e dei vini, quindi si tocca da vicino la realtà delle aziende che lavorano per ottenere prodotti di eccellenza».

E proprio di eccellenza si parla quando si tratta dei vini Doc del nostro territorio, un'eccellenza riconosciuta molto oltre i confini della nostra provincia e che si presta a fare da "ambasciatore" anche in termini di turismo.

«"Valorizzare" in questo caso è proprio la parola chiave - continua Profumo - e la sinergia tra varie realtà del territorio è fondamentale. Da tempo per esempio collaboriamo con il Consorzio Salumi Dop piacentini, i cui prodotti proponiamo anche a Vinitaly in abbinamento ai nostri vini e con il quale abbiamo in corso un'importante presenza al Fuorisalone milanese. Abbiamo accolto anche l'opportunità di partecipare a "Destinazione Emilia", che pensiamo possa portare benefici al territorio di Piacenza. In questo senso abbiamo lavorato anche per "Valorvitis": non si tratta infatti solo di pensare ad estendere la viticoltura in zone per ora non sfruttate in questo senso, ma a valorizzare, appunto, ciò che già esiste, quegli splendidi terreni che anche dal punto di vista turistico potrebbero assumere un ruolo fondamentale per Piacenza».

# CANTINE CASABELLA I VINI "MONTEMARTINI" TRA ARTE E EMOZIONE

● Un forte legame con il territorio, e la volontà di rinnovarsi continuamente, mantenendo però saldi i valori della tradizione: ecco Cantine Casabella, azienda dalla storia lunga e ricca di emozione. A Verona Cantine Casabella è da anni una presenza fissa ed affezionata, e anche quest'anno il salone scaligero sarà l'occasione per presentare al pubblico una novità.

Domani, lunedì, presso il proprio stand alle ore 15, l'azienda piacentina presenterà la nuova linea di vini "Montemartini". Una novità che si lega però al sapore del territorio e della migliore tradizione piacentina: la linea infatti si compone di bottiglie di Gutturmio superiore, Bonarda, Malvasia di Candia e Ortrugo spumante, tipici e simbolici della nostra provincia. Il vino è arte: e questo si vedrà ancora di più nella nuova linea, che coniuga la lavorazione artigianale del prodotto all'arte astratta del Maestro Giancarlo Bargoni, che ha disegnato per i vini Montemartini un abito raffinato, elegante e al tempo stesso moderno, etichette colorate e piene di vivacità e passione. La presentazione vedrà la presenza anche dell'assessora Regionale all'Agricoltura dell'Emilia Romagna Simona Caselli, oltre alla partecipazione di Manuel Ghilardelli, sindaco di Ziano Piacentino; Ivano Rocchetta, sindaco di Castell'Arquato; Marco Pro-

fumo, presidente Consorzio vini DOC Colli Piacentini; Pierluigi Sciollette, presidente Enoteca regionale Emilia Romagna; Maurizio Molinelli, presidente Cantine Casabella.

Anche in questo caso quindi, come tutti i vini dell'azienda, si è dato vita ad un prodotto che coniuga qualità e racconto. "Abbiamo scelto di distinguerci in questo modo - spiegano dall'azienda - perché abbiamo la fortuna di avere una ricca storia di tradizioni da raccontare e questo rende i nostri vini ancora più preziosi. Il vino è emozione, e proprio come i profumi ed i sapori dei nostri vini regalano emozione ai sensi, altrettante emozioni può regalare la storia che si cela dietro ad ognuno di loro". Di atmosfere che toccano il cuore si parla anche discutendo della promozione territoriale di Piacenza: "Tra le principali missioni della nostra cantina c'è quella di promuovere il territorio da cui proveniamo, facendo conoscere in Italia e all'estero lo splendido paesaggio delle nostre colline, la ricchezza della nostra offerta enogastronomica e la cultura dei nostri borghi medievali. Attraverso la diffusione dei nostri vini, e la partecipazione ad importanti eventi di promozione, vorremmo narrare la storia della terra da cui questi vini provengono e instillare nelle persone la curiosità e la voglia di visitare i nostri territori.

